

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	13.02.2018	Quotidiano	CS	24	

■ CARIATI Si discute dell'ampliamento della discarica I danni all'ambiente e i problemi per la salute umana

di **MARIA SCORPINITI**

CARIATI - I danni all'ambiente si riversano sulla salute dell'uomo e negano al territorio ogni possibilità di sviluppo. Se n'è discusso il 9 febbraio scorso nel teatro comunale di Cariatì, nel corso dell'incontro "Ambiente, Salute e Sviluppo Sostenibile" organizzato dal circolo Legambiente Nicà di Scala Coeli, presieduto da Nicola Abruzzese. Un argomento che, inevitabilmente, ha fatto emergere la particolare attenzione che il Circolo ambientalista e i vertici regionali e nazionali di Legambiente, presenti rispettivamente con il presidente Franco Falcone e il direttore generale Stefano Ciafani, stanno avendo verso la problematica dell'ampliamento della discarica di località Pipino, sita nel comune di Scala Coeli. Sono stati, in proposito, diversi gli appelli lanciati ai rappresentanti politici regionali, tra cui quello del presidente del comitato antidiscarica Gianni De Renzo che ha illustrato pure lo stato dell'arte, affinché as-

sumano una netta posizione di contrarietà rispetto a quello che potrebbe rivelarsi "un ennesimo scempio del territorio". Anche perché, è stato detto, la Regione non può sostenere e sponsorizzare all'Unesco la candidatura del Parco Nazionale della Sila quale patrimonio dell'umanità e, nello stesso tempo, autorizzare discariche in zone protette da regimi Doc e Igt, dove si allevano mucche di razza podolica. All'incontro hanno dato il loro contributo monsignor Giuseppe Satriano, arcivescovo della diocesi Rossano-Cariatì; Massimiliano Capalbo, scrittore e imprenditore eretico di "Orme nel Parco"; Michele Caligiuri, il direttore sanitario Capt Cariatì; il commissario straordinario del Comune di Cariatì Antonio Reppucci; Flavio Stasi di Terra e Popolo; Francesco Sicilia, direttore di Unirima (Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri). Durante il convegno, coordinato da Savina Sicilia, il direttore generale di Legambiente Stefano Ciafani ha fatto cenno al "Manuale di autodifesa ambientale".